Fondo di riserva, scontro sindaco-centrodestra: “no lezioni di moralità”

Il conto consuntivo 2018 verrà approvato entro la scadenza del 13 novembre. Un voto contrario del Consiglio comunale ne provocherebbe il commissariamento e pertanto, seppur a malincuore, anche chi mette sotto accusa la variazione di 20mila euro operata dal fondo di riserva del sindaco, alla fine sa che non c’è alternativa all’approvazione dell’atto.
Restano le contestazioni su una cifra piccola se rapportata ai 90 e passa milioni di spesa corrente del Comune. Resta però la ragion politica di una spesa che, per le sue modalità, è all’esame dei revisori dei conti dopo la bocciatura in commissione Bilancio.
“È polemica strumentale”, torna a ribadire il sindaco, Francesco Italia, con accanto l’assessore al bilancio, Pierpaolo Coppa. “Una polemica per bloccare l’approvazione del consuntivo e gli investimenti di sviluppo del Comune. Senza consuntivo si bloccano opere e progetti come il mutuo per il bando delle periferie. Una manovra politica per mettere l’amministrazione all’angolo, condotta da quelle stesse persone che hanno approvato bilanci consuntivi con impegni dal fondo di riserva per somme per attività culturali ben maggiori. Con una differenza: noi abbiamo destinato somme risibili per le attività culturali, utilizzando il grosso delle somme per lavori di pubblica utilità. Loro (dice proprio così, senza indicare direttamente, ndr) lo hanno fatto per anno in misura molto superiore” e indica i documenti presenti sul tavolo. Numeri che parlano di mostre e feste, fiere e settimane svedesi con somme a 5 cifre impegnate dal fondo di riserva. I nomi di quelle giunte riportano a più di un componente del centrodestra, ancora oggi in campo. “Le carte parlano chiaro”, aggiunge Italia. “Dal fondo di riserva veniva

impiegato anche il 90%. Venivano pagati corsi per fisiatri, 10mila euro per convegno di un giorno, 10mila euro per allestire sala del maniace (bene nn comunale) per festa privata ad invito. Molte somme destinate ad acquisto di libri e dvd. Discorso di coerenza: chi oggi blocca approvazione del consuntivo, lo fa con spregio assoluto della coerenza politica e della onestà intellettuale e soprattutto a danno dei cittadini. Da almeno 15 anni viene utilizzato in questo modo il fondo di riserva. Ritenuto legittimo. Se cambia orientamento, anche in base a parere revisori conti, ci adatteremo".
Poi la chiosa, che pare avere un destinatario preciso dopo giorni di polemiche a distanza. "Prendo lezioni da tutti, ho tanto da imparare ma non accetto lezioni sulla moralità da altri. Carta canta".

Siracusa. "Interrogazione su commissione, qualcuno vuole influenzare il Tar?"

Non nasconde la sua sorpresa il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, davanti all'interrogazione presentata dalla deputata Bucalo in commissione Affari Istituzionali. La parlamentare messinese di Fratelli d'Italia si è soffermata sul ricorso elettorale relativo all'esito delle amministrative 2018. A sorprendere non che una deputata non del territorio si interessi improvvisamente ad un tema che, sin qui, aveva una eco prettamente locale quanto piuttosto la tempistica. L'interrogazione arriva, infatti, a pochi giorni dalla pronuncia del Tar di Catania sul ricorso elettorale presentato da Ezechia Paolo Reale ed attesa per il 7 novembre.

“Mi sembra una interrogazione su commissione”, dice il primo cittadino. “Non vorrei che si volesse influenzare il Tar. Sto preparando un esposto in Procura su questa vicenda. Sono stranito. Mi pare una interrogazione stonata nei tempi. Sono comunque sicuro che il collegio giudicante deciderà in assoluta serenità ed autonomia”.

Amministrative 2018 a Siracusa, interrogazione in commissione Affari Istituzionali a Roma

La deputata messinese di Fratelli d’Italia, Carmela Ella Bucalo, ha presentato una interrogazione in commissione Affari Costituzionali sulle amministrative 2018 a Siracusa. Il 7 novembre, sulla stessa vicenda, è atteso il pronunciamento del Tar di Catania sul ricorso presentato da Ezechia Paolo Reale che chiede l’annullamento del risultato di quelle elezioni.
“Sindaco e Consiglio Comunale di Siracusa sono legittimamente in carica, oppure, durante le elezioni amministrative del giugno 2018 si sono verificate situazioni che hanno alterato il risultato finale? Per fare chiarezza, chiedo al ministro dell’Interno se è a conoscenza dei fatti e se intende compiere atti di indagine e di accertamento sugli stessi”, spiega Carmela Ella Bucalo. “La Prefettura di Siracusa, cui il Tribunale Amministrativo si è rivolto, dopo accurati controlli, sembra abbia rilevato alcune difformità in diverse sezioni e secondo il ricorrente Reale, anche la carenza di dati con conseguente difficoltà di verifica. Pertanto chiedo al Ministro dell’Interno di analizzare la veridicità di quanto

asserito nel ricorso, ed eventualmente, assumere celermente opportuni provvedimenti”.

Interrogazione in Commissione Vigilanza Rai: “Daverio in conflitto d’interesse”

La parlamentare Maria Laura Paxia, componente della commissione di Vigilanza Rai alla Camera, ha presentato una interrogazione sulla questione relativa alle modalità di votazione della trasmissione di Rai Tre “Il borgo dei borghi 2019”.
Il Comune di Bobbio è stato decretato vincitore grazie alla giuria tecnica presieduta da Philippe Daverio, cittadino onorario del borgo piacentino da un anno.
“Stamattina ho depositato una interrogazione per fare chiarezza su quel che sembra essere un conflitto d’interesse a tutti gli effetti, anche in considerazione del fatto che il televoto del pubblico da casa per la trasmissione in questione, al costo di 51 centesimi per messaggio, aveva decretato il primo posto per il Comune di Palazzolo Acreide contro Bobbio”, spiega la deputata pentastellata.
“Come se non bastasse, durante la trasmissione Le Iene, lo stesso Daverio ha denigrato pesantemente la Sicilia e i suoi cittadini affermando che il siciliano ‘è convinto di essere al centro del mondo, come se fosse una patologia locale che nei secoli non si è mai riusciti a curare’. Questo personaggio ha continuato ad offendere il sud affermando di essere stato spaventato dai toni di minaccia della tradizione siciliana. Da siciliana non posso che condannare queste parole forti e offensive nei confronti di una terra splendida. Ritengo

scandaloso dare spazio a questi soggetti in una televisione pubblica pagata da tutti i cittadini”, conclude la Paxia.

Borgo dei Borghi, fioccano le interrogazioni parlamentari: “chiarire posizione di Daverio”

“Sia esclusa la sussistenza di qualsiasi conflitto d’interessi di Philippe Daverio in occasione del giudizio finale per l’assegnazione del premio il Borgo dei Borghi”. A chiederlo con un’interrogazione al presidente e all’amministratore delegato della Rai sono i deputati nazionali del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra e Carmen Di Lauro. La vicenda ormai nota alle cronache nazionali è quella riguardante la finale del programma andato in onda la scorsa settimana su Rai 3 e che ha visto il successo del Comune di Bobbio su quello di Palazzolo Acreide.
Il comune emiliano, infatti, è stato proclamato “Borgo dei borghi” grazie al parere espresso dalla giuria di qualita` composta da Philippe Daverio, Margherita Granbassi e Mario Tozzi, mentre, Palazzolo Acreide, il borgo siciliano in provincia di Siracusa, pur avendo conquistato un maggior numero di consensi nel voto popolare, non ha ottenuto nessuna valutazione dai giurati a differenza di Bobbio che aveva ottenuto il 66% dei consenti (Palazzolo Acreide lo 0%). A far discutere è il fatto che Daverio lo scorso anno era stato proclamato cittadino onorario del comune di Bobbio e che lo stesso, nell’aprile 2018 aveva proposto di nominare il comune emiliano come “terza capitale d’Europa”.

“Nessuno puo` mettere in discussione la bellezza di tutti i borghi in gara – proseguono i deputati a 5 Stelle nell’interrogazione – tantomeno del Comune di Bobbio, ma sarebbe opportuno vigilare prima sui componenti di una giuria di qualita`, su una competizione in onda nel servizio pubblico, che hanno un peso specifico e decisivo nel decretare il vincitore finale”.

Siracusa. Bocciato in commissione il Consuntivo, pesa il parere dei revisori dei conti

La commissione bilancio ha bocciato il consuntivo 2018 del Comune di Siracusa. Quattro voti contrari mentre i tre rappresentanti della maggioranza (La Mesa, Trimarchi, Pantano) si sono astenuti. E il clima si surriscalda in vista della discussione in aula. Il Consiglio comunale si riunirà domani alle 18.00 al Salone Borsellino ed all’ordine del giorno c’è proprio l’approvazione del conto consuntivo 2018.
“E sarà scontro”, anticipa il presidente della commissione bilancio, Salvo Castagnino. Il consigliere di opposizione chiama in causa anche la presidenza del Consiglio comunale “per la mancata vigilanza sulla gestione del fondo di riserva del sindaco, come previsto dell’articolo 18 comma 3 del regolamento di regolarità contabile. Le giustificazioni si danno con gli atti in mano, non con dichiarazioni generiche e confusionarie”, dice ancora il consigliere di opposizione.
Nei giorni scorsi, duro scontro a distanza con il sindaco, Francesco Italia, proprio sulla gestione del fondo di riserva.

Castagnino ha contestato la scelta, in variazione rispetto al preventivo approvato pochi giorni prima, relativa alla destinazione di 20mila euro in contributi ad associazioni. Il primo cittadino ha replicato rendendo pubbliche le spese sostenute con il fondo di riserva e parlando di “becero populismo” relativamente alle cirtich emosse.
“In Consiglio comunale dovrà portare qualcosa in più delle parole”, dice duro Castagnino che oggi ha mostrato in Commissione la relazione dei revisori dei conti. “Il fondo di riserva non sembra poter essere utilizzato per finanziare il capitolo per assegnare contributi alle associazioni”, scrivono nel documento inviato alla Commissione citando l’articolo 166 del Testo Unico Enti Locali e una recente sentenza del Tar di Lecce. Il collegio dei revisori si è poi riservato una ulteriore analisi per determinare “l’effettiva fattispecie di spesa effettuata nel capitolo”.

Siracusa. Piano di Protezione Civile, dopo l’emergenza duro affondo di Mangiafico

Dopo le forti piogge di venerdì e sabato scorsi, al centro del dibattito pubblico c’è il tema della reazione del territorio di fronte alle situazioni di emergenza. “Pur apprezzando l’attività che in queste ore ha visto protagonisti i tanti volontari di Protezione Civile, non è possibile trascurare che l’attuale Piano vigente sia vecchio di oltre otto anni, a fronte della necessità di un continuo aggiornamento, che debba tener conto dell’evoluzione dell’assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi”, dice il vicepresidente del Consiglio comunale, Michele Mangiafico. “E’ trascorso oltre un

anno dalla seduta straordinaria del 26 ottobre 2018 che il Consiglio comunale ha dedicato al tema della Protezione civile ed al suo Piano comunale, su impulso del collega Bonafede e durante il quale sono state individuate priorità e criticità sistematicamente emerse nei mesi successivi. Il Consiglio comunale, che è l'organo deputato a deliberare su ogni forma di pianificazione, merita la trasmissione di uno strumento indispensabile alla gestione dell'emergenza. Al dramma di Villaggio Miano, i giorni che ci lasciamo alle spalle hanno consegnato il dissesto idrogeologico delle zone balneari, di Fontane Bianche in particolare, rimasta totalmente isolata per alcune ore nel corso della giornata del 26 ottobre, quando l'esondazione del fiume Mortellaro ha bloccato l'uscita nord, la piena delle campagne ha accumulato oltre un metro d'acqua sul viale dei Lidi all'uscita sud e anche il reticolato di strade attorno al casello ferroviario nei pressi del complesso Selene è risultato impraticabile per i mezzi più bassi. Ma è noto anche che all'altezza della curva della cosiddetta spiaggetta la strada ha ceduto per un pezzo, determinando una situazione di disagio e pericolosità che non può essere affrontata se non nel breve periodo con le tradizionali fascettature arancioni. In questi mesi – continua Mangiafico – abbiamo evidenziato più volte l'inadeguatezza e la lentezza dei lavori che stanno caratterizzando il nuovo centro comunale di Protezione civile, l'area attendamenti e containers e la relativa bretella di servizio lato nord della Statale 124. L'amministrazione comunale è riuscita a costringere la ditta affidataria solo alla realizzazione di alcuni rattoppi, nulla di serio e definitivo. I lavori di questa opera la cui importanza viene compresa solo di fronte all'emergenza, sembrano abbandonati a se stessi, senza nessuna comunicazione istituzionale che ci spieghi le ragioni di tanta lungaggine, giunta alcuni anni ormai oltre la fine dei lavori previsti, inizialmente, nel 2015. Infine, ma non per importanza, il fondo per il dissesto idrogeologico di cui all'articolo 40 della legge regionale 8/2018, con una dotazione finanziaria di 100 mila euro all'anno a decorrere già dal precedente

esercizio. Le condizioni del nostro territorio cittadino esigono che l'Amministrazione comunale non perda questo treno e metta in condizione Siracusa di beneficiarne per la risoluzione, anche in parte, dei tanti problemi che ogni emergenza mette alla luce".

Siracusa. Servizi informatici del Comune, Barbagallo (FI): "applicare causa di salvaguardia"

"Non mi ritengo soddisfatta della risposta resa dagli uffici alla mia interrogazione e per questa ragione, come anticipato in aula, la trasformerò in un atto di indirizzo o in una raccomandazione per l'amministrazione".
Lo dichiara il consigliere Federica Barbagallo tornando sul question time di venerdì in cui tra l'altro, a proposito della gestione dei servizi informatici del Comune, aveva chiesto l'annullamento della nuova gara alla luce anche dell'eventuale applicazione o meno della clausola di salvaguardia per il personale in atto assunto.
"Il Comune – dichiara Barbagallo- non ha ritenuto di annullare la gara facendo riferimento alla esiguità dei fondi disponibili e alla sentenza 2098 del 2017 emessa dal Consiglio di Stato. Tale sentenza si basa, così come le considerazioni del Comune, sulle linee guida n.13 dell'ANAC che fanno riferimento al DL 50 del 18/04/2016, il Codice dei contratti pubblici. Questo rendeva facoltativa l'applicazione della clausola di salvaguardia dei lavoratori per i servizi di natura intellettuale.

Peccato però che tale Decreto sia stato superato dal DL 56 del 19/04/17, il cosiddetto decreto correttivo, che rende di fatto obbligatoria l'applicazione della clausola di salvaguardia dei lavoratori anche a questa tipologia di attività. Inoltre, sempre nelle linee guida n.13 dell'Anac, è chiaramente specificato che "per servizi di natura intellettuale, si intendono i servizi che richiedono lo svolgimento di prestazioni professionali, svolte in via eminentemente personale, come ad esempio il brokeraggio assicurativo e la consulenza, attività di gran lunga differenti dalla realizzazione del nuovo sistema informatico comunale". Conclude il Consigliere: "Per questa ragione continuerò questa battaglia per affermare il giusto diritto di tanti lavoratori e per evitare gli effetti dirompenti che potrebbero determinarsi a seguito dell'applicazione o meno della clausola in questione".

In foto, il gruppo consiliare di Forza Italia. Barbagallo terza da sinistra.

Siracusa. Fondo di riserva, il sindaco non ci sta: "basta becero populismo"

"Pensare che questi personaggi possano dare lezioni di etica politica a me, come a chiunque altro, non è solo ridicolo, è grottesco!". Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, lo dice fermo ma senza perdere il sorriso. Ed è solo l'inizio della sua replica alle accuse lanciate in mattinata da Siracusa Protagonista, circa l'uso di parte del fondo di riserva. "La malafede come abito quotidiano e la faccia tosta, in spregio

alla fiducia dei cittadini per bene, di accusare altri di comportamenti di cui sono stati per anni abili e spregiudicati protagonisti", il pezzo aggiunto del prologo che prelude ad un annuncio-sfida.
"Nei prossimi giorni, visto che l'argomento ha meritato addirittura una conferenza stampa, pubblicherò tutti gli impegni di spesa dal fondo di riserva degli anni in cui gli attuali componenti di Siracusa Protagonista sedevano nella giunta comunale. Non sarà una sorpresa per molti. Ma sarà interessante per qualcuno capire quanto, come e a chi veniva distribuito fino al 60% del fondo di riserva con impegni di ventimila euro per singola serata. Per non parlare delle cifre, anche queste a 4 zeri per la comunicazione sulla stampa delle stesse", punge Italia.
"Nel merito, e riservandomi di approfondire la questione con altri atti, ricordo quanto ho già affermato in una conferenza stampa dello scorso luglio, durante la quale ho dimostrato che il fondo di riserva nella mia disponibilità è stato usato nella stragrande maggioranza per interventi a favore della città, senza sprechi né favoritismi. Nel primo semestre del 2019 posso dire con un certo orgoglio di avere destinato: 224 mila euro per le scuole, 176 mila per la viabilità, 98 mila per gli alloggi popolari, 25 mila per gli impianti sportivi, 17 mila per eventi e manifestazioni, 20 mila per gli uffici. Nel 2018 – continua il sindaco – su una somma ereditata al momento del mio insediamento di 75 mila euro, il 52 percento è stato speso per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il 33,33 percento per le politiche culturali, il 13,33 percento per le politiche sociali e abitative, l'1,33 per cento per l'ufficio stampa. Se confrontiamo questi dati, per esempio, con l'utilizzo del fondo di riserva fatto nel 2011, con il Comune guidato dal centrodestra, su uno stanziamento iniziale di 350 mila euro, le spesse sono state: 160 mila euro per manifestazioni, 40 mila per servizio stampa, 46 mila per attività sportive, 10 mila euro per il cimitero e 93 mila euro per altri interventi. Numeri che parlano da soli".
Pirotecnica la conclusione. "Non accetto che in questa città

possa continuare a pascere il peggiore dei populismi e che a farne le spese siano sempre e solo i cittadini che, in buona fede, sono esposti a questo modo spregevole di intendere la politica”.

Siracusa Protagonista contro il sindaco: “uso improprio del fondo, revisori legali concordano”

Continua la polemica a distanza tra Siracusa Protagonista ed il sindaco, Francesco Italia. Sette giorni fa, il consigliere comunale Salvo Castagnino aveva criticato l’utilizzo di soldi prelevati dal fondo di riserva del primo cittadino: “contributi ad associazioni e non emergenze”, l’accusa. A cui Italia ha replicato parlando di polemica sterile ed elencando interventi finanziati tra cui un contributo anche per la festa di Santa Lucia. “Siamo disgustati per il fatto che l’amministrazione comunale di Siracusa abbia voluto coinvolgere in questa vicenda anche la nostra Santa Patrona”, tuonano oggi il leader di Progetto Siracusa, Enzo Vinciullo, e Salvo Castagnino.
“Ricordiamo al sindaco di Siracusa che il finanziamento destinato ai festeggiamenti di Santa Lucia non fa parte di questo elenco e, quindi, non si deve permettere di giustificare la sua azione politica coinvolgendo il nome della nostra Santa Patrona. Quanto, poi, all’utilizzo inappropriato di quelle risorse, anche i revisori legali la pensano esattamente come noi e, quindi, non si tratta di una polemica spicciola, bensì di una errata utilizzazione delle risorse

comunali. Il fondo di riserva – attaccano i due – va utilizzato per le cose di estrema necessità quale poteva essere un contributo alla Caritas a favore dei più bisognosi e dei soggetti fragili, un contributo alle famiglie morose che venivano sfrattate, un contributo alle scuole, per esempio per il pallone tensostatico di Belvedere che, se fosse stato ricucito quando ancora era possibile, oggi non sarebbe ridotto a brandelli. Per elargire dei contributi bisogna predisporre un bando che deve essere pubblicato e deve essere data a tutti la possibilità di parteciparvi”.